



Filosofia e pragmatica del linguaggio

Quarta lezione

Docente:
Paolo Labinaz

A.A. 2025/2026
Corso di Laurea in Logopedia



Oggi parleremo di...

***Implicature e
analisi del testo***

Riferimenti bibliografici

- Cap. 4 di «Detto non detto» (M. Sbisà)



La comprensione del testo

- La comprensione del testo non è solo decodifica: richiede inferenze, integrazione di informazioni e costruzione del significato globale
- Le abilità inferenziali usano processi pragmatici: valutare il contesto, colmare ciò che il testo non dice, ricostruire intenzioni
- Nei test standardizzati (es. INVALSI), gli item più discriminanti sono proprio quelli inferenziali (es. «GIST»)
- Studi mostrano che difficoltà pragmatiche si associano a minore comprensione del testo
 - Es., «Marco uscì senza ombrello. Guardò il cielo e sospirò»
 - Domanda: Che tempo sta per fare? → Non è scritto da nessuna parte: è inferenza

La comprensione del testo

Tipo di domanda	Cosa richiede
Dettaglio (literal)	Recuperare ciò che è scritto (nessuna inferenza)
Inferenza locale	Collegare due frasi vicine (micro-inferenze)
GIST (inferenza globale)	Costruire la rappresentazione mentale globale

- Non riguarda un dettaglio o una frase, ma la capacità di capire “di cosa parla il testo”, qual è il suo senso generale, quale intenzione ha l'autore, qual è il messaggio complessivo
- È una forma di inferenza ad alto livello

La comprensione del testo

- GIST
 - Per rispondere correttamente a una domanda di GIST, il lettore deve:
 - Integrare parti diverse del testo
 - unire informazioni remote / capire relazioni tra paragrafi / cogliere coerenza globale
 - Andare oltre il significato letterale
 - capire impliciti, allusioni, scopi comunicativi
 - Riconoscere l'intenzione dell'autore
 - informare, persuadere, criticare, descrivere, ironizzare
 - Selezionare ciò che è rilevante
 - filtri cognitivi → pragmatica + funzioni esecutive

La comprensione del testo

- GIST
 - I GIST emerge come
 - la categoria più stabile nel tempo e nei diversi test (primaria → secondaria)
 - la più difficile, perché richiede integrazione di molte informazioni disperse nel testo
 - Gli item inferenziali sono quelli che discriminano meglio gli studenti forti dai deboli
 - Un ottimo indicatore delle abilità pragmatiche e inferenziali (non solo linguistiche)

La comprensione del testo

- Le difficoltà di inferenza nella lettura sono osservabili anche in disturbi pramalinguistici
- La lettura permette di valutare *pragmatic competence* in modo controllato:
 - capacità di integrare informazioni
 - attenzione alle intenzioni comunicative
 - coerenza narrativa
 - gestione dell'implicito
- Uso clinico-didattico: testi narrativi + domande inferenziali individuano rapidamente difficoltà pragmatiche

La comprensione del testo

- Difficoltà di comprensione inferenziale in diversi profili clinici
 - CI (impianto cocleare)
 - esposizione linguistica ridotta nei primi anni
 - difficoltà a cogliere impliciti e coerenze globali
 - inferenze testuali meno immediate
 - ASD (disturbo dello spettro autistico)
 - difficoltà nel ricostruire intenzioni e stati mental
 - lettura più letterale
 - difficoltà nel capire impliciti
 - minore GIST

La comprensione del testo

- Difficoltà di comprensione inferenziale in diversi profili clinici
 - ADHD (deficit dell'attenzione)
 - difficoltà di attenzione, inibizione e monitoraggi
 - perde connessioni tra parti del testo
 - fatica a mantenere coerenza globale
 - DLD (disturbo del linguaggio)
 - lessico/sintassi limitati → inferenze più difficili
 - problemi di coesione e coerenza
 - difficoltà nel costruire il significato complessivo

Dalla teoria alla pratica

- Come gli item INVALSI misurano le abilità inferenziali e pragmatiche
 - Gli item INVALSI
 - non dicono mai tutto esplicitamente (come nella conversazione)
 - presuppongono cooperazione (come nella conversazione)
 - richiedono inferenze di pertinenza e quantità (come le implicature)
 - possono evidenziare deficit, anche in soggetti normodotati, nelle abilità pragmatiche

Dalla teoria alla pratica

- Esempio INVALSI

Tabella 1 (FRONT)

 AW 8538310						
AG		BIGLIETTO CON PRENOTAZIONE FRECCIARGENTO MINI			N. 1 ADULTI	
DA ESIBIRE IN CASO DI CAMBIO DI TRENO Con questo viaggio risparmi circa 54kg di CO ₂						
Data	Ora	Partenza	--->Arrivo	Data	Ora	Classe
01.03	15.55	PADOVA	ROMA TERMINI	01.03	19.03	2
TRENO 9419 CARROZZA 006 POSTI 77 CORRIDOIO						
MINI				EUR****47,00		
				TERM. POS		
TOT.BIGL.N.1		830402460132		P.IVA 05403121003		
		0749AW6538310		P.N.R. XMJGMR		
00001 0080 SOLE E LUNA VIAGGI 280211 09:47 06148**2						

Dalla teoria alla pratica

- Esempio INVALSI

pagina 2 (retro)

CONDIZIONI DI TRASPORTO

Il contratto di trasporto è disciplinato dalle "Condizioni Generali di trasporto dei passeggeri di Trenitalia".

Maggiori informazioni su "Condizioni Generali di trasporto" e "modalità di convalida del biglietto" presso le Biglietterie delle stazioni, le agenzie di viaggio e sul sito:

www.ferroviedellostato.it/areaclienti/condizioniditransporto

MODALITA' DI CONVALIDA DEL BIGLIETTO

I biglietti per treni regionali e gli abbonamenti regionali, che non prevedono un posto riservato, devono essere convalidati alla obliteratorice prima della partenza. Per tali titoli di viaggio la validità decorre dal momento della convalida del biglietto.

I viaggiatori con biglietto non convalidato incorrono nel pagamento di penalità. Nel caso non fosse possibile convalidare i biglietti per mancanza o guasto delle obliteratorici, rivolgersi, all'atto della salita, al personale di bordo che convaliderà il biglietto senza applicare alcuna penalità.

VALIDATION OF THE TICKET

Tickets not including seat reservation must always be validated. Lack of validation can result in fines. For further information please check our website www.ferroviedellostato.it or go to one of our Trenitalia Ticketing and Assistance customer centres.

ATTENZIONE! Non tentare di salire al volo o di aprire le porte quando il treno si muove e non salire o scendere dal treno al di fuori dei marciapiedi delle stazioni

Dalla teoria alla pratica

- **C2. Quale informazione riportata sul biglietto permette di dire che chi viaggia in treno difende l'ambiente?**
 - Durante la lettura del brano precedente nel test dal titolo *Un futuro a idrogeno senza CO₂*, qualora non lo sapesse già, l'alunno ha imparato che CO₂ è il simbolo chimico dell'anidride carbonica, e che essa è un inquinante atmosferico
 - Il verbo risparmiare, riferito all'anidride carbonica, suggerisce una minore quantità di anidride carbonica (non è chiaro dal testo se consumata o prodotta)
 - Il sintagma nominale *questo viaggio* rimanda alla parte della domanda chi viaggia in treno
 - Sullo sfondo vi è l'assunto che gli autori del test si siano attenuti al Principio di Cooperazione e abbiano formulato una domanda alla quale gli alunni avrebbero potuto rispondere

Dalla teoria alla pratica

- Chi viaggia in treno difende l'ambiente?
- Con questo viaggio risparmia circa 54 kg di CO₂
 - Massima di Relazione – la risposta è pertinente: riduzione della CO₂ = minore inquinamento
 - Massima di Quantità – l'informazione ("54 kg di CO₂") è sufficiente e adeguata allo scopo
 - Massima di Qualità – il bigliettaio fornisce dati basati su calcoli ufficiali → assumiamo che siano veri e giustificati
 - Massima di Modo (parzialmente rispettata)– possibile ambiguità: 54 kg in meno rispetto a cosa?– l'ambiguità non compromette la pertinenza

Dalla teoria alla pratica

- **C7. Un biglietto come quello qui riprodotto deve essere convalidato?**
 - A. Sì, perché tutti i biglietti devono essere convalidati
 - B. No, perché il biglietto viene convalidato a bordo
 - C. Sì, per confermare la prenotazione
 - D. No, perché non è un treno regionale

Dalla teoria alla pratica

- **C7. Un biglietto come quello qui riprodotto deve essere convalidato?**
 - Nella colonna a destra sul retro del biglietto ferroviario si trova la seguente informazione: “I biglietti per treni regionali e gli abbonamenti regionali, che non prevedono un posto riservato, devono essere convalidati alla obliteratorice prima della partenza”
 - Guardando la faccia frontale del biglietto, l'alunno scopre che si tratta di un treno “Frecciargento” che viaggia da Padova a Roma e non è perciò un treno regionale.
 - Qualora non sia molto ferrato in geografia, può dedurre che non si tratta di un biglietto per un treno regionale dal fatto che il posto per il viaggio è stato riservato (carrozza 006, posto 77 corridoio)
 - Dopo aver compreso queste informazioni, l'alunno dovrebbe concludere che la risposta D è quella corretta

Dalla teoria alla pratica

- Perché questi item sono un test pragmatico?
 - Richiedono di integrare informazioni non esplicite
 - Presuppongono cooperazione tra autore e lettore
 - Si basano sulle massime di Grice (Quantità, Relazione, Qualità, Modo)
 - Implicano inferenze globali → abilità collegata al GIST
 - Possono mettere in evidenza difficoltà pragmatiche in studenti con disturbi (CI, ASD, ADHD, DLD)

Dalla teoria alla pratica

- Prime evidenze del rapporto tra voto della prova nazionale e apprendimenti in italiano e matematica
 - Solo il **5,2%** di chi ha preso **4** e il **6,2%** di chi ha preso **5** ha risposto correttamente alla domanda **C7**
 - Anche i più bravi con voto **10** hanno avuto difficoltà: il **46%** di loro ha sbagliato
 - La media di risposte corrette è presumibilmente **ben al di sotto del 50%**, nonostante la difficoltà del quesito sia considerata **intermedia** dagli autori dei test INVALSI
 - La domanda **C7** emerge come quella che discrimina meglio il livello di abilità tra gli studenti

Casi di implicature convenzionali

- *Casistica:*

- rapporti di equivalenza ed esemplificazione (coreferenza, sinonimia e parafrasi)
 - cioè
 - per esempio
 - insomma
- rapporti di spiegazione (causale o motivazionale) e di conseguenza logica
 - infatti (giustificazione o rapporto casuale)
 - dunque/pertanto/quindi
- rapporti di obiezione e contrapposizione
 - ma
 - però
 - tuttavia

Casi di implicature convenzionali

- Rapporti di equivalenza ed esemplificazione
 - [...] l'Islanda, un'isola situata sulla dorsale medio-atlantica, *cioè* sulla lunga catena montuosa sottomarina formatasi in seguito alla frattura della costa [...]
 - L'espressione «cioè» introduce una riformulazione esplicativa del sintagma dorsale medio-atlantica
 - Il parlante non aggiunge una nuova informazione, ma chiarisce o specifica un concetto già espresso
 - Il contenuto dopo *cioè* è implicato convenzionalmente, perché il suo valore esplicativo non dipende dal contesto, ma dal significato linguistico stesso di *cioè*
 - Si attiva quindi una relazione di equivalenza semantica (→ “la dorsale medio-atlantica è la lunga catena montuosa sottomarina...”)

Casi di implicature convenzionali

- Rapporti di equivalenza ed esemplificazione
 - Quei due giovani sono sposati, l'embrione è stato concepito con i loro cromosomi, *cioè* il figlio è loro, hanno soltanto bisogno di aiuto.
 - «Il figlio è loro» equivale a dire «l'embrione è stato concepito con i loro cromosomi» (contenuto implicato)
 - L'espressione «cioè» introduce un chiarimento che stabilisce una relazione di equivalenza tra due formulazioni
 - L'implicatura attiva un'idea di «figlio» fondata sul legame biologico, non su quello affettivo o legale
 - In questo caso, il significato di figlio viene ricostruito come «condividere i cromosomi» → definizione improntata sul sangue

Casi di implicature convenzionali

- Rapporti di equivalenza ed esemplificazione
 - Il primo dato [...] emerge dalla «scala dei valori» del campione interrogato. Al primo posto trionfa la famiglia (83,1%). Seguono l'amore (81,9%), l'amicizia (76,1%), la libertà e la democrazia (62,5%). Il sesso si attesta soltanto al quinto posto (57,3%). *Insomma* questi ragazzi non sognano avventure ed esperienze spericolate, ma un focolare confortevole con tivù e stereo in salotto e angolo cottura.
 - Il connettivo «insomma» non cambia il contenuto informativo, ma riassume e interpreta i dati precedenti
 - Introduce una conclusione implicita: i giovani attribuiscono più valore alla stabilità affettiva che all'avventura
 - L'implicatura è convenzionale, perché deriva dal significato linguistico di «insomma», non dal contesto

Casi di implicature convenzionali

- Rapporti di spiegazione (causale o logica)
 - Così un aborigeno australiano potrebbe trovare priva di qualsiasi fascino la più leggiadra tra le Madonne di Raffaello. Quasi nulla, *infatti*, viene considerato bello contemporaneamente da tutti i popoli della terra in qualunque epoca.
 - Infatti = giustificazione per un'ipotesi avanzata dal testo al fine di renderla plausibile (e indicare il supposto carattere stupefacente).
 - In questo fine millennio sembra cambiare anche il clima. *Infatti*, la chimica della troposfera si sta modificando.
 - Infatti = rapporti causalità (il fatto che il clima sembra cambiare è causato dal fatto ...)

Casi di implicature convenzionali

- Rapporti di spiegazione (causale o logica)
 - Le leggi romane vietavano alla nobiltà di dedicarsi al commercio [...]. Questi mestieri *dunque* venivano esercitati da un'altra classe: i cavalieri.
 - Il commercio veniva esercitato dalla classe dei cavalieri perché alla nobiltà era vietato dedicarsi ad esso
 - In una società qualcuno deve dedicarsi ad esso
 - dunque = rapporto causale > ecco perché si è formata la classe dei cavalieri.

Casi di implicature convenzionali

- Rapporti di obiezione e contrapposizione
 - Ha vinto «American Beauty», come da copione. *Ma* è un copione scritto solo negli ultimi mesi [...].
 - L'uso di «ma» segnala un contrasto tra due idee: la vittoria era prevedibile, ma lo è diventata solo di recente
 - Le lagune di Marano, a ovest, e Grado, a est, non sono famose come quella di Venezia, *ma* in esse possiamo ancora osservare attività e paesaggi «anfibi», cioè tra terra e mare.
 - «Ma» introduce una contrapposizione correttiva («non famose, però interessanti»)
 - *Cioè* attiva una rapporto di equivalenza

Casi di implicature conversazionali

- *Casistica:*
 - ...secondo quantità
 - ...secondo qualità
 - ...secondo modo
 - ...secondo relazione
- sono in maggioranza implicature basate su una aspettativa standard
- le implicature basate su violazioni palesi sono tipiche dei contesti letterari (ad es. nelle poesie)

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo quantità (*prima massima*)
 - Quando un enunciato risulta poco informativo, l'ascoltatore tende a chiedersi:
 - Perché il parlante ha detto solo questo?
 - È davvero tutto ciò che sa o intende dire?
 - L'implicatura nasce dal tentativo di ricostruire la ragione cooperativa di tale scelta:
 - Forse l'autore non sa di più, oppure vuole suggerire qualcos'altro senza dirlo esplicitamente

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo quantità (*prima massima*)
 - In Francia, antichi vulcani, *attivi circa un milione di anni fa*, hanno dato origine a una catena di rilievi tondeggianti, chiamati Puys.
 - Il parlante fornisce solo l'informazione necessaria per lo scopo comunicativo (descrivere l'origine dei rilievi)
 - Tuttavia, specificando attivi circa un milione di anni fa, fa intendere che oggi non lo siano più
 - Implicatura: gli antichi vulcani della Francia sono ormai spenti (informazione di sfondo non esplicitata)

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo quantità (seconda massima)
 - Quando un enunciato appare eccessivamente informativo, l'ascoltatore si chiede:
 - Perché il parlante ha aggiunto tutti questi dettagli?
 - Che cosa vuole farmi capire, oltre al contenuto letterale?
 - L'implicatura nasce dal tentativo di trovare una ragione cooperativa per l'eccesso informativo
 - Forse il parlante vuole suggerire qualcosa di implicito, o mettere enfasi su un aspetto particolare del contenuto

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo quantità (seconda massima)
 - Sparta era governata da un'aristocrazia di guerrieri che sfruttavano il lavoro di popolazioni *locali* ridotte in servitù, gli iloti.
 - L'aristocrazia di guerrieri che governava Sparta non proveniva da una popolazione locale > se non è eccessivo segnalare che gli iloti erano popolazione locali, allora significa che i guerrieri non lo erano.

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo quantità (seconda massima)
 - La sezione più orientale delle *Alpi italiane* (Alpi carniche e Alpi Giulie *occidentali*) corona a nord la regione (FVG).
 - Ci sono Alpi Giulie diverse dalle Occidentali
 - Ci sono Alpi non italiane

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo qualità
 - Ci si può chiedere:
 - Il contributo del parlante è un buon candidato per essere vero?
 - Se non lo è, il parlante potrebbe:
 - fornire informazioni senza prove o giustificazioni solide
 - esprimersi in modo contraddittorio o ambiguo
 - Tuttavia, se assumiamo che il parlante stia cooperando,
 - l'ascoltatore cercherà una lettura implicita che renda il contributo «di buona qualità», cioè vero o almeno ragionevole nel contesto

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo qualità
 - [...] l'asimmetria è presente anche nelle particelle elementari [...] tanto che Chien Shiung Wu, un fisico di notevole valore che lavora alla Columbia University, ha commentato che *Dio dev'essere mancino*
 - Chien Shiung Wu sta violando palesemente la Massima di Qualità, perché sta affermando qualcosa che non può essere vero (Dio non è una persona fisica con una mano)
 - Tuttavia, potrebbe pensare che stia suggerendo che «l'asimmetria osservata nelle particelle elementari non è casuale, ma riflette un principio profondo e universale della natura»
 - In altre parole, l'enunciato non è vero sul piano letterale, ma trasmette qualcosa che si può inferire solo assumendo che il parlante stia cooperando e voglia comunicare qualcosa

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo relazione
 - Se un enunciato non sembra pertinente rispetto al tema o allo scopo della conversazione, è necessario chiedersi in che modo possa contribuire comunque allo scambio comunicativo in corso
 - L'assunzione di cooperatività guida l'interprete a
 - ricostruire un nesso logico o tematico fra gli enunciati prodotti
 - oppure a chiedersi perché il parlante/autore abbia scelto di introdurre un'informazione apparentemente fuori tema (quale scopo comunicativo o strategico serve)

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo relazione (ricostruzione relazioni interne agli enunciati)
 - Inoltre Carlo *non aveva il controllo totale del mar Mediterraneo, le cui coste erano divise tra le potenze bizantine e musulmana [...]*
 - Carlo non aveva il controllo totale del mar Mediterraneo PERCHÈ le sue coste di questo erano divise tra...
 - Questa azione mitigatrice (del clima) è *svolta soprattutto dal Mediterraneo, un mare dalle acqua calde, [...]* ma anche *l'Atlantico, percorso dalla Corrente del Golfo che lambisce le coste occidentali europee, svolge una benefica azione sul clima di molte regioni europee.*
 - Il Mediterraneo svolge un'azione mitigatrice sul clima europeo perché è un mare dalle acque calde
 - L'Atlantico svolge una benefica azione sul clima di molte regioni europee perché è percorso dalla corrente del Golfo

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo relazione (accostamenti tematici)
 - I Franchi *nutrivano* per di più *grandi* ideali e *dividevano* il mondo *tra cristiani e infedeli (pagani e musulmani)*.
 - I grandi ideali dei Franchi avevano a che fare con la religione cristiana e la sua contrapposizione al paganesimo e all'Islam.

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo relazione (coreferenze)
 - La figura scientifica di *Louis Pasteur* è strettamente associata alle sue ricerche sui microbi, i vaccini e le fermentazioni industriali; ma in realtà *lo scienziato francese* è stato anche [...]
 - L. Pasteur era uno scienziato francese
 - [...] non impediscono a *Kate Capshaw* di avere una vita autonoma. *La bionda nata nel Texas e cresciuta nel Missouri* dice non che non mai chiesto al marito [...]. *La signora più potente di Hollywood* [...].
 - KC è una bionda...
 - KC è la signora più...
 - La signora più potente è...

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo relazione (coreferenze)
 - Durante il Rinascimento, quando il territorio italiano era diviso *in tanti piccoli staterelli*, lo stato della chiesa era uno dei regni più vasti e potenti, capace di stare alla pari, ad esempio, con la *Repubblica di Venezia*, o con il *Ducato di Milano*.
 - ...erano tra i piccoli staterelli in cui il territorio italiano era diviso durante il Risorgimento

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo relazione (incapsulatori anaforici)
 - La paura, uno dei più ancestrali istinti dell'uomo, ha ora un indirizzo, un luogo preciso del cervello in cui risiede, e dei meccanismi elettrici e biochimici attraverso cui si manifesta. *La scoperta, di scienziati americani*, non soltanto aggiunge un importante tassello alla mappa delle funzioni cerebrali, ma [...] *La notizia di questo importantissimo passo avanti nel campo delle neuroscienze* è stata data da uno dei gruppi impegnati in queste ricerche [...]
 - L'espressione «*La scoperta, di scienziati americani*» riprende globalmente (incapsula) il contenuto dei periodi precedenti
 - L'espressione «*La notizia di questo importantissimo passo avanti*» riprende globalmente (incapsula) il contenuto dei periodi precedenti

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo modo

- Se un enunciato risulta prolisso, ambiguo o disordinato, ma il destinatario riesce comunque a interpretarlo come coerente e cooperativo, si genera un'implicatura secondo la massima del modo
 - Il testo è stato prodotto per essere capito, nonostante le apparenze (implicata basata su aspettative standard)
 - Il testo è effettivamente oscuro, ma tale oscurità è giustificata dal contesto o dallo scopo comunicativo (implicatura basata su violazioni palesi)

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo modo (ordine di esposizione)
 - Seguendo l'esempio di Teodolinda, molti altri Longobardi si convertirono e i rapporti con gli italici migliorarono.
 - I rapporti con gli italici migliorarono DOPO CHE molti Longobardi si furono convertiti (ordine temporale > MODO)
 - I rapporti con gli italici migliorarono grazie alla conversione di molti Longobardi (rapporto causale > RELAZIONE)

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo modo (ordine di esposizione)
 - Verso la fine del Quattrocento l'intolleranza verso le comunità ebraiche era diventata insopportabile e il “Grande inquisitore”, Torquemada, convinse facilmente la pia regina Isabella che la loro fede e le loro abitudini stavano pericolosamente portando i cattolici verso l'eresia. Gli ebrei costretti a partire furono 150.000 (...)
 - Torquemada convinse Isabella della pericolosità degli ebrei DOPO CHE verso la fine...
 - DOPO CHE Torquemada ebbe convinto Isabella della pericolosità degli ebrei, 150.000 ebrei furono costretti a partire. (ordine temporale dato da giustapposizione degli enunciati)

Casi di implicature conversazionali

- ... secondo modo (ordine di esposizione)
 - La sezione più orientale delle Alpi italiane (Alpi carniche e Alpi giulie occidentali) *corona a nord* la regione. *Attraverso* le Prealpi carniche e le Prealpi giulie *si arriva gradualmente* nella pianura friulana.
 - Le Prealpi carniche e giulie si trovano a sud della sezione più orientale delle Alpi italiane e la pianura friulana si trova a sud delle Prealpi carniche e giulie (ordine spaziale: da Nord a Sud)

Casi di implicature conversazionali

- Per finire...
 - «Verso la fine del Quattrocento l'intolleranza verso le comunità ebraiche era diventata insopportabile e il “Grande inquisitore”, Torquemada, convinse facilmente la pia regina Isabella che la loro fede e le loro abitudini stavano pericolosamente portando i cattolici verso l'eresia. Gli ebrei costretti a partire furono 150.000 (...)»
 - Quali religioni erano presenti nel Quattrocento in Spagna?
 - Chi regnava in Spagna alla fine del Quattrocento?
 - Perché Torquemada poté convincere facilmente la regina Isabella che la fede e le abitudini degli ebrei erano pericolose?
 - Perché gli ebrei furono costretti a partire?

Funzioni dell'implicatura

- Qual è la loro funzione?
 - Arricchiscono quanto è detto esplicitamente, completandolo, modulandolo e sfumandolo
 - Conferiscono al testo un alone di senso ulteriore, da interpretare attraverso specifici percorsi inferenziali
- A quali fini possono servire?
 - Trasmettono contenuti senza esplicitarli, invitando il ricevente a ricostruire attivamente il messaggio, utile soprattutto in caso di temi delicati o carichi di implicazioni emotive
 - Stimolano la partecipazione interpretativa del destinatario, creando un effetto di coinvolgimento, complicità o seduzione
- Quali precondizioni richiedono?
 - Il ricevente deve riconoscere la soggettività e l'intenzionalità del parlante (cioè comprendere che esiste una ragione per comunicare quel contenuto in modo implicito)

Quali implicature?

- Un esempio finale...
 - «Gli americani sono americani, tuttavia, la Casa Bianca non attaccherà l'Iran e invierà aiuti umanitari»
 - Implicature conversazionali:
 - Quantità (tautologia): «Gli americani sono americani» non aggiunge informazione nuova, ma implica: «Ci si può aspettare da loro un comportamento tipico»
 - Qualità (metonimia): «La Casa Bianca» al posto del governo statunitense o del presidente
 - Implicatura convenzionale:
 - «Tuttavia» introduce un rapporto di contrasto: ci si aspetterebbe un comportamento aggressivo (basato sullo stereotipo degli americani), ma avviene l'opposto (non attacca e invia aiuti umanitari)